

Lettera aperta a Maurizio Landini, pensata dall'accettazione di un ospedale

Danni collaterali del “venerdì sindacalista”

Venerdì 12 dicembre, ci risiamo. Caro signor **Landini**, io capisco che appartenendo ancora a una Repubblica democratica come quella italiana, la libertà di manifestare il proprio dissenso anche attraverso gli scioperi, è concesso e costituzionale, ma lei, caro signor Landini, ne sta facendo un abuso e le spiego perché.

Mentre rivendicava di essere la voce del popolo italiano, **paladino** contro la legge di bilancio, che tra l'altro, in buona parte condivido, io mi vedevo negare una visita programmata da tempo, poiché **all'accettazione dell'ospedale**, tutto il personale (2) ha fatto sciopero. Perciò, caro Maurizio, la **ricetta** non vale più e bisogna farsene fare una nuova.

A questo punto ho fatto una piccola indagine. Non sono l'unico. File di persone nervose alle accettazioni di vari ospedali sono state individuate dopo un breve giro su WhatsApp. Non solo, ho raccolto **testimonianze veramente drammatiche**. Dunque, sarò breve signor Maurizio Landini, se lei rivendica la bontà dei suoi scioperi del venerdì, sappia che sta facendo dei **danni alla gente per bene**.

“Chi distrugge una vita, distrugge il mondo intero” (nel Talmud e nel Corano)

Dei danni in diversi settori, ma quella **sanità**, sempre tirata in ballo per screditare questo e quel governo, forse andrebbe vista da un'altra angolazione. Comunque sono stato fortunato, ho trovato un posto in una **clinica a pagamento**. E cos'altro potevo fare? Sono un invalido civile da 39 anni, non autosufficiente, mi muovo in carrozzina. Nel frattempo, ho pensato brutte cose di lei.

Inoltre, mi chiedevo, caro Landini, se e quando, dovesse mai richiedere degli **esami** per un qualsiasi **malanno** che potrebbe essere anche serio, si **metterà in fila all'accettazione anche lei**? E dovesse esserci sciopero, sarebbe comprensivo nel dover ripetere la trafila e rimandare di un mese o due quel che c'è da indagare tra trippa & prostata?

O forse, lei sarebbe accolto con riverenza in qualche **clinica** privata, senza passare dal via?

Infine, poiché in questa **Repubblica** che ancora tollera “sciopero generale” poiché è democratica e consente libertà di opinione, ne approfitto anch'io. Quando la sento parlare, mi colpisce il tono aggressivo, poco amorevole, e provo tristezza per lei. L'idea di “bloccare il paese”, parla da sé. È una brutta cosa.

Abbiamo ancora la fortuna di vivere in **un'Italia civile** e democratica. Perché bloccarla? Per trasformarla in una nostalgica **autocrazia** dalla “bandiera rossa”? A quel punto mi sarà possibile manifestare per strada?...Pensieri sbagliati e vaganti...

Basta signor Landini, non ce la facciamo più! La saluto e ringrazio se leggerà queste poche righe.

Data di pubblicazione: 15/12/2025

Salvato in PDF in data: 19/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/opinioni/lettera-aperta-a-maurizio-landini-pensata-dallaccettazione-di-un-ospedale/15/12/2025/>